



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del Reg. Data 09/10/2014	OGGETTO: Regolamento Assegnazione di borse di studio per tesi di laurea sulla città di Randazzo. RITIRO PROPOSTA. Dibattito.
-----------------------------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno nove del mese di ottobre

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta di aggiornamento di oggi 09/10/2014, partecipata ai Signori Consiglieri

a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLIKA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) EMMANUELE GRAZIA		SI
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) GUIDOTTO ANTONIO		SI
8) GIARRIZZO CARMELO		SI	18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO		SI	19) PAGANO CONCETTA	SI	
10) PRIOLO CARLO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 14

Assenti N. 6

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Scno presenti gli Assessori.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Cons. Ragaglia riferisce che è in corso di svolgimento nel Chiostro del Palazzo Comunale una manifestazione scolastica per il progetto Comenius.

Illustra il progetto "Comenius" a Randazzo, proposto e svolto dell'Istituto "E. De Amicis" e le sue finalità.

Ringrazia il personale docente dell'Istituto De Amicis che ha curato la realizzazione di tale manifestazione.

Invita il Consiglio Comunale a sospendere per mezz'ora la seduta in modo tale da dare un saluto ai partecipanti in questo momento presenti nel Chiostro.

Il Cons. Pillera, a nome del suo gruppo, ringrazia il Consigliere Ragaglia, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo "E. De Amicis", Malfitana e si dichiara concorde per la proposte di sospensione.

Il Cons. Anzalone si dichiara d'accordo con la proposta di sospensione.

Il Cons. Rubbino si dichiara d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Ragaglia e con la proposta di sospensione.

Durante gli interventi sono entrati i Consiglieri Russo ed Emmanuele, presenti N. 16, assenti N. 4 Consiglieri (Foti, Giarrizzo, Ceraulo e Guidotto).

Il Presidente indice la votazione sulla proposta di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Foti, Giarrizzo, Ceraulo e Guidotto)
Favorevoli	N. 16 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare, alle 22,30, la sospensione di mezz'ora della seduta.

Alla ripresa dei lavori, alle 20,00, risultano **presenti in aula N. 18 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Anzalone, Pillera, Russo, Giarrizzo, Priolo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Salanitri, Pagano e Scalisi), **assenti N. 2 Consiglieri** (Foti e Ceraulo).

Il Presidente, preliminarmente, nomina scrutatori i Consiglieri Gullotto, Salanitri ed Anzalone.

Il Cons. Guidotto giacché rileva che ci sono 8 articoli del Regolamento con 8 emendamenti, propone quindi all'Amministrazione Comunale di ritirare il punto all'o.d.g. per migliorare ed armonizzare il testo, soprattutto in sede di I Commissione e riportarlo in un momento più opportuno.

Ciò anche in considerazione del fatto che il Regolamento è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale.

Pertanto, la sua proposta, prima di passare all'esame degli emendamenti proposti, è la seguente: se il Consiglio può votare un rinvio del Regolamento alla I Commissione per una rivisitazione dello stesso alla luce degli emendamenti proposti ed altri eventuali.

Il Cons. Anzalone chiede al Presidente se sia in grado di dirgli quante sedute di Commissione si sono tenute sul Regolamento di istituzione di una borsa di studio.

Il Presidente risponde che su tale argomento si sono tenute 3 sedute di Commissione.

Il Cons. Anzalone ringrazia il Presidente e si riserva di intervenire.

Il Cons. Minissale chiede come mai la Giunta Municipale non approva più, preventivamente, i Regolamenti che dovranno essere esitati in Consiglio Comunale.

Il Cons. Priolo, a nome del gruppo, ritiene che il Regolamento costituisce un'opportunità anche economica per chi consegue la laurea. Né va trascurato che chi consegue il premio dovrà consegnare copia della propria laurea alla Biblioteca comunale.

Si dichiara contrario alla proposta del Consigliere Guidotto di rinviare il punto all'o.d.g. alla I Commissione.

Il Cons. Ragaglia afferma che il Regolamento fa onore al Consiglio Comunale. Lo scopo non è solo quello di aiutare chi si laurea, ma anche quello di contribuire a far conoscere la storia e le tradizioni di Randazzo.

Tuttavia, rileva che via network l'argomento in esame ha suscitato più di 200 commenti. Ciò impone una riflessione.

Sarebbe dell'avviso di rinviare questo argomento alla I Commissione per le medesime ragioni espresse dal Consigliere Guidotto.

Il Cons. Pillera ringrazia il Consigliere Guidotto per la sua proposta. Afferma che ancora più importante è la proposizione di una Borsa di Studio in questo momento storico. A suo avviso, però, vi è una disparità di trattamento tra chi si laurea in materie scientifiche e chi si laurea in materie umanistiche. Questa attribuzione di 1000,00 euro non ha senso. Prima di attribuire soldi per una Borsa di Studio si debbono erogare alcuni servizi.

Osserva che i soldi si devono spendere per i problemi strutturali degli edifici scolastici presenti a Randazzo.

Dà lettura di stralci di una nota del Capo Settore dell'UTC in merito alla struttura scolastica dei "Cappuccini". In detta nota si evidenzia la proposta per ristrutturare la pensilina delle scuole "Cappuccini". Ristrutturazione e messa in sicurezza ammontano a € 1.090,00. La proposta è stata respinta per carenza di copertura finanziaria.

Rileva che per intercettare i finanziamenti per mettere in sicurezza gli edifici scolastici occorre preliminarmente effettuare studi di vulnerabilità sismica.

Il Cons. Rubbino afferma che si è sempre dichiarato critico nei confronti del Regolamento oggi in esame. A suo avviso all'interno del Regolamento non vi è alcun criterio di valutazione del merito della tesi di laurea. L'unica valutazione/criterio è il voto di laurea.

Si complimenta con il Consigliere Guidotto che ha presentato gli emendamenti, anche se, a suo parere, bisogna cambiare il titolo del Regolamento perché più che un premio alla tesi è un premio alla carriera scolastica.

Si dichiara in disaccordo, in quanto tutti potrebbero fare la tesi, con il Consigliere Pillera in merito alla disparità di trattamento tra i laureati in materie scientifiche ed i laureati in materie umanistiche.

Crede che bisogna riportare in I Commissione questo Regolamento per dare quei suggerimenti cui accennava il Consigliere Guidotto e per verificare di trovare una sintesi sugli interventi che ci sono stati sul social-network.

Il Cons. Emmanuele afferma, circa il rinvio, che bisogna capire se c'è la volontà. Lei non fa parte della I Commissione ma tale Commissione ha fatto una sintesi.

A suo avviso non vi è preclusione a tipologie di tesi. Rileva che la Commissione ha lavorato; non ritiene che il momento di proposizione di una Borsa di Studio sia inopportuno, anzi la sua attribuzione può fungere da stimolo.

Rammenta che da più parti veniva sollecitata l'istituzione di una Borsa di studio per promuovere la storia e le tradizioni di Randazzo.

Si dichiara disponibile a discutere in questa sede gli emendamenti, giacché una sintesi può essere trovata. L'importante è "fare".

Il Cons. Pagano partendo dal presupposto che il Regolamento dovrebbe entrare in vigore, secondo gli emendamenti, nel 2015, si dichiara d'accordo per il rinvio in I Commissione.

Ritiene, inoltre, che non può essere solo una Borsa di Studio a promuovere l'immagine, la storia e le tradizioni di Randazzo.

Il Cons. Guidotto premette di non aver partecipato ai lavori della I Commissione riguardanti il Regolamento in esame. Ritiene che il rinvio in I Commissione può consentire un miglioramento del testo.

In merito all'art. 8 è dell'avviso che esso non possa considerarsi una norma transitoria e finale.

Inoltre, ha avuto notizia che altri Consiglieri hanno da proporre emendamenti. Ciò depone per un rinvio.

Rammenta che la paternità del Regolamento è di tutto il Consiglio Comunale.

Non c'è da parte della minoranza la volontà di non fare, ma di fare e di fare bene.

Il Cons. Priolo afferma che gli utili ed interessanti emendamenti del Consigliere Guidotto possono ben essere discussi nel corso della odierna seduta. Rivendica il lavoro svolto dalla I Commissione. Il Regolamento è chiaro e contiene chiari criteri di attribuzione de premio.

Il Cons. Giarrizzo ringrazia pubblicamente il Consigliere Guidotto per gli emendamenti forniti al Regolamento.

Rileva che il Regolamento che gli è stato consegnato dalla segreteria si compone di N. 7 articoli.

Il Presidente afferma che si tratta di un mero refuso.

Il Cons. Giarrizzo chiede chi sia preposto ad attribuire il premio, in sostanza da chi sarà composta la Commissione giudicatrice. Proprio per tutte queste ragioni si dichiara d'accordo per il rinvio in I Commissione. Non si vuole fare ostruzionismo, ma solo fare un buon lavoro.

Il Cons. Salanitri contesta il fatto che non sia stata la sua eventuale assenza a far mancare il numero legale nella I Commissione. Infatti lei rappresenta solo sé stessa. Rileva che la I Commissione si riunisce sempre. Rammenta che lei è stata tra i pochi ad opporsi all'istituzione della Borsa di Studio.

Dichiara che la I Commissione meriti le scuse di alcuni Consiglieri, perché non è giusto che qualche Consigliere accusi i componenti della predetta Commissione di non sapere gestire l'elaborazione di un Regolamento.

Il Cons. Guidotto chiede di intervenire per fatto personale. Innanzitutto specifica le ragioni della sua proposta di rinvio. Infatti teme che i suoi 8 emendamenti rischierebbero di far discutere per ore. Proprio per questo ritiene più proficuo un rinvio in I Commissione. Ritiene che il Regolamento oggi proposto è insoddisfacente.

Non intende effettuare ed esprimere alcun attacco politico.

Il Cons. Scalisi afferma che il Regolamento in esame è lodevole. Tuttavia con la stessa cifra prevista come premio si potrebbero realizzare attività più utili. Anche egli dichiara che occorre investire in cultura. Ma, proprio per questo, bisogna riaprire la Biblioteca Comunale, luogo destinato alla cittadinanza per la conoscenza. La somma prevista nel Regolamento per i premi è limitativa. Infatti la laureata/laureato premiato potrà pagarsi un master, un viaggio ecc.

Il Regolamento, a suo avviso, non deve prevedere un premio in denaro ma un pubblico riconoscimento senza premio in denaro. In tal senso intende presentare un emendamento.

Propone di disimpegnare la somma prevista per il premio, destinandola a fini sociali ed assistenziali.

Il Cons. Sindoni si è sempre dichiarata lieta di discutere l'istituzione di una borsa di studio e di esaminare ed approvare il regolamento in esame.

Si è dichiarata lieta di esaminare gli 8 emendamenti proposti dal Consigliere Guidotto. Tuttavia, ritiene pretestuose le ragioni espresse dal citato Consigliere per rinviare la trattazione del punto all'o.d.g.

Afferma che su tale problematica non può essere il network il parametro di valutazione, ma la Cittadinanza.

Preferisce, pertanto, restare in aula e discutere il Regolamento ed i suoi emendamenti pur di approvare un atto che, a suo parere, arrecherebbe benefici alla cittadinanza.

Il regolamento non è limitante né rivolto solo ai laureati delle facoltà umanistiche. Ciò a suo parere è smentito dall'articolo 1 del citato Regolamento. La tesi può essere elaborata in qualsiasi tipo di facoltà (ad es. medicina con un possibile studio sulle radiazioni nel territorio vicino al vulcano Etna).

A proposito dei criteri afferma che il voto di laurea è già un criterio oggettivo. Una qualsiasi Commissione formata da qualsiasi membro può comportare l'intervento ed il verificarsi di valutazioni non oggettive.

Si dichiara d'accordo con il Consigliere Scalisi per quanto riguarda l'impegno dei mille euro, anche se crede che con questa ultima cifra si possa realizzare ben poco. Il premio è un riconoscimento.

Invita il Consigliere Guidotto a rivedere la sua richiesta e ad esaminare il Regolamento articolo per articolo ed emendamento per emendamento.

Il Cons. Anzalone ringrazia il dott. Priolo che come sempre nei suoi interventi è pacato e preciso e per l'attività svolta in Commissione.

Rammenta che Commissioni Consiliari sono rappresentative di tutti i gruppi politici presenti in Consiglio.

Anche egli afferma che i network informativi non possono essere i giudici deferiti delle scelte da assumere da parte del Consiglio Comunale.

Rammenta che alcuni emendamenti sono stati approvati in Commissione da molti gruppi presenti in aula. Ciò anche molti mesi fa allorquando la crisi economica che attanaglia l'Italia e Randazzo era identica a quella attuale.

Rileva che le posizioni espresse dal Consigliere Guidotto celano, a suo parere, una nuova posizione politica corrispondente a quella di altri Consiglieri di opposizione.

Teme che la volontà politica del Consiglio sia di abolire la Borsa di Studio.

Si dichiara incredulo del fatto che si esprimano comunicazioni per ore e non si intenda dedicare qualche ora all'esame degli emendamenti espressi dal Consigliere Guidotto. Il rischio è di dividere tutto il paese. Infatti si intende mettere l'uno contro l'altro, la scuola che non ha la carta igienica con lo studente laureato al quale viene assegnata la Borsa di Studio.

Rileva che molti studenti laureati inoltrano la domanda per il personale ATA Scuola. Ciò a dimostrazione dell'importanza dell'attribuzione del premio di mille euro.

A meno che qualcuno non abbia il coraggio di affermare che, paradossalmente, il Regolamento sia rivolto a giovani laureati del PD.

Fa appello al Consiglio Comunale di portare a conclusione il punto all'o.d.g.

Il Cons. Rubbino ritiene legittimo criticare una proposta di delibera. Ribadisce che il Regolamento non disciplina ciò che i Consiglieri vorrebbero disciplinare. Il voto di laurea non può essere l'unico criterio. Infatti, in facoltà più semplici si può ottenere un voto di laurea più alto.

Afferma che nessuno vuole mettere categorie di cittadini l'una contro le altre.

Il Vice Presidente Russo sottolinea il fatto che in I Commissione si lavora e si lavora bene. Ciò non toglie il fatto che possano essere apportati miglioramenti al Regolamento. Anche lei ha emendamenti da proporre insieme ad altri emendamenti proposti da altri Consiglieri.

Proprio per questo si dichiara d'accordo con il Consigliere Guidotto.

Il Cons. Gullotto afferma che, proprio perché si sono tenute 3 sedute di I Commissione sul Regolamento in esame, occorre esaminare oggi il Regolamento ed i suoi emendamenti.

Il Cons. Minissale, a nome del suo gruppo, si dichiara d'accordo con l'attribuzione della Borsa di Studio.

Occorre, tuttavia, migliorarlo. Proprio per questo è necessario un rinvio della proposta in I Commissione.

Invita il Presidente a mettere ai voti la proposta del Consigliere Guidotto.

Il Presidente si dichiara d'accordo. Una volta esauriti gli interventi si passerà alla votazione della proposta del Consigliere Guidotto.

Il Cons. Ragaglia afferma che i Consiglieri di minoranza vogliono approvare il Regolamento. Esso deve essere migliorato sotto il profilo giuridico e nel merito. Non vi è alcuna ragione politica ostruzionistica.

Afferma che occorre tenere in considerazione anche l'opinione dei cittadini che si esprimono sui social network.

Contesta l'opinione che il Regolamento abbia paternità PD, il Regolamento è proposto e, quando sarà approvato sarà dall'intero Consiglio Comunale.

Si svolge un aspro dibattito tra il Consigliere Anzalone e il Consigliere Ragaglia.

Il Cons. Guidotto afferma che non è un politico ma un cittadino eletto in Consiglio Comunale. Il suo desiderio è quello di migliorare il Regolamento in esame.

Auspica che la sua proposta sia messa ai voti.

Ribadisce che 8 emendamenti su 8 articoli in totale sono troppi. Non c'è alcuna volontà di ostruzionismo e ostracismo ma solo di migliorare il testo.

Il Cons. Pillera premette che quando non si tratta del Consigliere Pillera, il Presidente non chiama i Vigili Urbani.

Chiede chiarimenti su punti del Regolamento ed in particolare sulla voce "carriera scolastica". Chiede come mai non sia individuato come criterio di attribuzione ad esempio il reddito più basso. Ribadisce che sussistono discriminazioni tra facoltà umanistiche e facoltà scientifiche.

Afferma che il Presidente del Consiglio Grillo rappresenta meno della metà dei Consiglieri Comunali.

Ritiene che con mille euro si rischia di mortificare chi elabora e redige una tesi di laurea. Il predetto premio poteva non gravare sulle casse comunali, ma doveva derivare dalla libera contribuzione dei componenti della G.M.

Con mille euro si poteva aggiustare la pensilina pericolante della scuola Cappuccini.

Con il Regolamento, a suo parere, si dovrebbe premiare anche chi tra i randazzesi si laurei in maniera eccellente in discipline diverse da storia e tradizioni d Randazzo.

Il Presidente indice la votazione.

I Consiglieri esprimono le loro dichiarazioni di voto.

Il Cons. Sindoni vota contro il ritiro del Regolamento, auspicando che gli emendamenti possano essere esauriti nel corso della seduta.

Il Cons. Salantri esprime la propria dichiarazione di voto affermando che, considerato il lavoro in I Commissione, sarebbe opportuno esaminare il Regolamento e gli emendamenti nel corso della odierna seduta.

Dichiara voto contrario. Il rischio è di non uscirne più.

Il Cons. Emmanuele, tenuto conto dell'orario, ritiene che l'esame del Regolamento e degli emendamenti possa svolgersi nel corso dell'odierna seduta.

Il Consigliere Priolo chiede la parola.

I Consiglieri Ragaglia e Minissale contestano il fatto che possa intervenire il Consigliere Priolo, giacché un componente del suo gruppo si è già espresso. Ciò in forza del Regolamento.

Il Cons. Priolo in considerazione di tali contestazioni dichiara di uscire dall'aula.

Il Cons. Priolo abbandona l'aula, presenti N. 17, assenti N. 6 (Foti, Ceraulo e Priolo).

Il Cons. Anzalone chiede di intervenire.

Il Presidente fa rilevare al Consigliere Anzalone che un componente del gruppo cui egli appartiene si è già espresso.

Il Cons. Anzalone premette che il Consigliere Sindoni ha dichiarato di votare contro. Egli preannuncia che probabilmente voterà favorevolmente.

Rileva che oggi sono andate via 3 ore di chiacchiere, mentre si poteva essere ben più produttivi. Sono i numeri che fanno andare avanti la politica. Anche se i numeri possano sancire una vittoria, essi non possono stabilire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

A suo avviso la politica locale è in guerra.

E' del parere che i cittadini di Randazzo si chiedono come mai un o.d.g. già approvato dai Capigruppo debba essere rinviato in Commissione.

I numeri contano se sono accompagnati da progetti. Ma su questo deve adoperarsi l'Amministrazione Comunale.

In merito al Regolamento e ai suoi emendamenti non c'entra nulla, c'è solo la volontà numerica e politica di non trattare il punto all'o.d.g.

Dichiara che il gruppo al quale è iscritto, dato l'abbandono dell'aula da parte del Consigliere Priolo, abbandonerà l'aula, ferma restando la possibilità di rientrarvi qualora sia respinta la proposta del Consigliere Guidotto.

Il Consigliere Anzalone abbandona l'aula. Entra il Consigliere Foti, presenti N. 17, assenti N. 3 (Anzalone, Ceraulo e Priolo).

Il Cons. Rubbino rammenta che a suo avviso l'intenzione del Consigliere Guidotto è di migliorare il Regolamento. Afferma che l'Amministrazione Comunale sta affossando la Città di Randazzo.

Contesta l'intervento del Consigliere Anzalone, il quale, data l'esiguità della maggioranza, dovrebbe avere ben altro comportamento in aula, cercando il dialogo con i Consiglieri di opposizione.

Rammenta che l'attuale maggioranza ha proposto un ricorso elettorale al TAR per estromettere dal Consiglio 3 Consiglieri di minoranza.

Presenta l'emendamento di cassare all'art. 2 comma 4 la parola "Giunta Municipale" sostituendola con Consiglio Comunale.

Il Cons. Guidotto afferma "...ma stiamo scherzando". "Ci può mai essere vittoria o perdita in una cosa del genere".

Chiede che fine abbia fatto il bilancio di previsione 2014, elemento più importante dell'attività comunale e che doveva essere approvato entro il 30 settembre, mentre al 9 ottobre non vi è neanche il deposito.

Conclude dicendo: "... ma stiamo scherzando?"

Infine dichiara voto favorevole.

Il Cons. Pillera contesta formalmente l'effettuazione dell'intervento del Consigliere Anzalone. Ciò in forza del Regolamento del Consiglio Comunale.

Ribadisce che il Regolamento discrimina chi si laurea in ambito e discipline scientifiche.

Rileva che il Regolamento IUC è passato una sola volta nella Commissione competente.

Contesta l'aumento delle tasse per € 1.200.000,00 approvato nel novembre 2013.

Ritiene che sia vergognoso il fatto che non si dia un punteggio alla situazione reddituale di chi partecipa all'assegnazione della Borsa di studio.

Rammenta che il Comune di Randazzo ha istituito nel 2013 la "Mini IMU", che la stessa Amministrazione Comunale affermava di voler portare in detrazione nella istituenda IUC.

Rammenta che non è stata programmata la revisione dello scuolabus; la Biblioteca è chiusa; durante la Notte Bianca i Musei erano chiusi.

Chiede come mai il Sindaco non abbia presentato la relazione annuale.

Il Cons. Foti come dichiarazione di voto dichiara che, a suo avviso l'iniziativa sottesa al Regolamento è lodevole, anche se il momento di crisi economica la fa ritenere inopportuna. Ritiene sarebbe più opportuno spendere i mille euro per revisionare lo scuolabus.

Circa l'impossibilità di poter utilizzare lo scuolabus, invita il Sindaco, nelle more di completare la revisione, a farsi temporaneamente prestare un pullman da qualche ente pubblico del territorio (Parco dell'Etna, Parco dei Nebrodi).

Dichiara di votare per il rinvio del punto alla Commissione.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Salanitri e Sindoni, presenti N. 15, assenti N. 5 (Salanitri, Anzalone, Sindoni, Ceraulo e Priolo).

I Consiglieri Anzalone e Salanitri sono sostituiti come scrutatori dai Consiglieri Scalisi e Mollica.

Il Presidente indice la votazione sulla proposta del Consigliere Guidotto di rinvio del punto all'o.d.g. che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 15 Consiglieri
Assenti	N. 5 Consiglieri (Salanitri, Anzalone, Sindoni, Ceraulo e Priolo)
Contrari	N. 2 Consiglieri (Mollica ed Emmanuele)
Astenuto	N. 1 Consiglieri (Presidente)
Favorevoli	N. 11 Consiglieri (Gullotto, Ragaglia, Foti, Pillera, Russo, Giarrizzo, Arrigo, Rubbino, Minissale, Guidotto, Pagano e Scalisi)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la proposta del Consigliere Guidotto di rinvio del punto all'o.d.g: "Regolamento assegnazione di borse di studio per tesi di laurea sulla città di Randazzo".

Il Cons. Arrigo chiede, prima di entrare al 2° punto all'o.d.g., dato che ha acquisito riscontro a delle sue interrogazioni, di poter intervenire per ottenere dei chiarimenti.

Il Presidente, fermo restando la potestà del Consiglio Comunale, rileva che ciò esula dalla trattazione dell'o.d.g.

Il Cons. Arrigo chiede che il Consiglio possa consentire la sua richiesta di chiarimenti. Ciò sarebbe necessario affinché tutti sappiano come agisce l'Amministrazione Comunale.

Afferma che il Presidente doveva seguire le interrogazioni formulate dai Consiglieri.

Su tali interrogazioni e sui loro riscontri vuole confrontarsi con il Sindaco e gli Assessori.

Il Presidente osserva che ad eventuali interrogazioni l'Amministrazione Comunale può dichiarare di riservarsi per iscritto in fase successiva.

Segue un acceso dibattito tra il Consigliere Pillera ed il Presidente del Consiglio in merito alla possibilità, sotto il profilo procedurale, di non proseguire la trattazione dell'o.d.g. e consentire la disamina delle interrogazioni e riscontri dell'Amministrazione Comunale, così come proposto dal Consigliere Arrigo.

Il Cons. Anzalone chiede di poter intervenire.

Il Presidente afferma che la proposta del consigliere Arrigo, a suo parere, è legittima sotto il profilo procedurale.

Propone, comunque, di porre a votazione la proposta del Consigliere Arrigo.

Il Cons. Guidotto ritiene che se c'è qualcosa di urgente ed importante deve essere discusso.

Il Cons. Anzalone chiede se la proposta del consigliere Arrigo sia ammissibile sotto il profilo giuridico-procedurale.

Afferma che se ci sono regole, esse debbono essere rispettate.

Il Cons. Arrigo dice che se la sua proposta è legittima, deve essere soddisfatta. Se sotto il profilo giuridico è inammissibile ne prenderà atto e non insisterà più oltre.

Il Segretario Generale afferma che la richiesta del Consigliere Arrigo potrebbe essere legittima nel momento in cui benevolmente il Consiglio Comunale decidesse di accogliere la sua proposta. A rigore le interrogazioni all'Amministrazione Comunale scaturenti da risposte insoddisfacenti possono avere riscontro scritto, da parte dell'Amministrazione Comunale, in una fase successiva all'odierna seduta. Ritiene che i soggetti interrogati sono liberi di dare risposta verbale immediata, pur essendo loro facoltà, riservarsi di rispondere successivamente per iscritto.

Il Cons. Arrigo afferma che i riscontri alle sue interrogazioni non sono illegittime, ma ingiuste nel merito. Se, comunque, la sua proposta crea difficoltà, la ritira riservandosi di chiedere, per le tematiche trattate, un Consiglio straordinario apposito. Ad esempio, una delle tematiche che intende trattare è quella dei costruendi loculi cimiteriali, ambito nel quale, a suo parere, si possono ottenere risposte.

Premette nuovamente che chiederà un Consiglio Comunale apposito, ma pone all'Assessore ai LL.PP. un quesito: assegnare la progettazione all'UTC mentre nell'approvando progetto di costruzione dei 108 loculi è prevista la progettazione esterna, non consentirebbe un risparmio?

Afferma che non è vero che la progettazione doveva necessariamente essere affidata alla ditta aggiudicataria dell'esecuzione dei lavori.

Rileva che se il nuovo progetto per la realizzazione di loculi cimiteriali non venisse effettuato secondo i suoi suggerimenti, si verificherebbe uno spreco di denaro pubblico.

Il Presidente invita il Consigliere Arrigo a formulare una richiesta scritta per convocare un Consiglio straordinario ed urgente per trattare le problematiche sollevate dal Consigliere Arrigo.

Il Cons. Arrigo accoglie l'invito del Presidente e dichiara che inoltrerà richiesta scritta per convocare un Consiglio Comunale per trattare la problematica accennata, tra le quali quella della realizzazione dei loculi cimiteriali.

Segue un acceso dibattito tra il Consigliere Pillera ed il Presidente.

Lo stesso Consigliere Pillera invita aspramente il Presidente a dargli la parola perché ha cose urgenti da dire.

Il Cons. Pillera chiede che sia messo a verbale che egli vuole la parola.

Il Presidente, a questo punto, sospende il Consiglio Comunale per 5 minuti

Alle 23,45 il Consiglio è sospeso.

Alla ripresa dei lavori, alle 23,50, all'appello nominale risultano **presenti N. 15 Consiglieri** (Grillo, Ragaglia, Foti, Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Priolo, Emmanuele, Arrigo, Sindoni, Minissale, Guidotto, Salantri, Pagano, Scalisi) **assenti N. 5 Consiglieri** (Gullotto, Russo, Ceraulo, Mollica, e Rubbino).

Il Cons. Pillera chiede che sia messo a verbale che a lui non viene data la parola affinché possa esprimere interventi con le stesse modalità e ragioni con le quali è stato concesso di esprimersi ai Consiglieri Arrigo ed Anzalone.

Il Presidente dichiara che le modalità non sono uguali perché il Consigliere Arrigo desidera notizie su interrogazioni scritte e senza riscontro.

Dà lettura di stralci del Regolamento del Consiglio Comunale.

Invita il Consigliere Pillera a formulare la sua interrogazione per inserirla nella convocazione di un prossimo Consiglio Comunale urgente e straordinario.

Afferma, inoltre, che l'interrogazione deve essere scritta e depositata agli atti della seduta.

Il Cons. Pillera chiede di poter esprimere l'interrogazione ai sensi dell'art. 24 comma 4 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e chiede parere al Segretario Generale.

Il Segretario Generale osserva che sta apprendendo adesso che il Consigliere Pillera intende esprimere una interrogazione urgente da presentare in corso di seduta, interrogazione che deve essere formalizzata e consegnata all'Ufficio del Presidente.

Diversamente, il Consigliere Arrigo aveva chiesto chiarimenti su interrogazioni già formalizzate.

Il Presidente ribadisce che la fattispecie prospettata dal Consigliere Pillera è diversa di quella prospettata dal Consigliere Arrigo.

Il Cons. Pillera continua a dire che il Presidente non gli dà la parola e mette il bavaglio ai Consiglieri Comunali. Aggiunge che si ritira per dare la possibilità al Consiglio di proseguire nei lavori, ma si riserva di intervenire dopo il 1° punto.

A questo punto il Presidente passa al 2° punto all'o.d.g.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Alfio RAGAGLIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal al

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta